

M08

Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

PSR 14-20
Campania

8.3.1

Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste
da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

Azione A: Prevenzione contro gli incendi

Azione B: Prevenzione contro il rischio da calamità naturali

PRIMO BANDO 2017

dotazione finanziaria

€ **45**
MILIONI

ambito territoriale
Campania

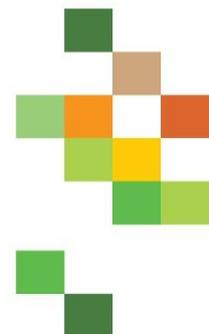


principali beneficiari
**Soggetti
pubblici
e privati**

La documentazione è pubblicata sul sito
www.agricoltura.regione.campania.it

NUMERO VERDE
800 881017

Responsabile della Misura
Girolamo Rovelli
girolamo.rovelli@regione.campania.it



Proteggi e tutela il tuo bosco!

M 8.3.1

Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici – Azione A e B

PSR14-20
Campania

Dotazione finanziaria

€ 45.000.000

Obiettivo

Preservare le aree forestali dagli incendi e da altre calamità naturali sia biotiche sia abiotiche come eventi catastrofici, minacce determinate dai cambiamenti climatici. Preservare gli ecosistemi forestali; prevenire l'erosione dei suoli.

Ambito territoriale

Campania



M 8.3.1

Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici – Azione A e B

PSR14-20
Campania

Interventi

Azione a) Creazione, adeguamento e miglioramento di infrastrutture di protezione e di prevenzione degli incendi, quali sentieri forestali, piste e strade forestali, punti di approvvigionamento idrico; realizzazione di radure, fasce verdi, viali e fasce parafuoco; tecniche di fuoco prescritto.

Azione b) Investimenti preventivi finalizzati a ridurre il rischio idrogeologico: opere di consolidamento e sistemazione del reticolo idraulico minore, opere di regimazione idraulico-forestale, sistemazione di versanti a rischio. Investimenti preventivi contro i fenomeni di siccità, desertificazione e altre avversità atmosferiche; investimenti di prevenzione contro attacchi e diffusione di parassiti, patogeni forestali, insetti, altre fitopatie.

M 8.3.1

Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici – Azione A e B

PSR14-20
Campania

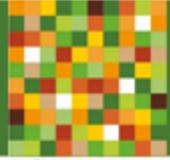
Finanziamento

Contributo pari al **100%** della spesa ammessa. Per gli aiuti recati dal regime si seguono le regole sul cumulo in conformità all'art. 8, par. 3- 5- 6 del Reg. (UE) n. 702/2014.

Beneficiari privati: importo max, per singolo intervento, pari a € 300.000 (minimo a € 100.000).

Enti pubblici e altri soggetti di diritto pubblico: importo max di € 750.000 per i Comuni, di € 2.500.000 per gli altri beneficiari pubblici.





L'associazione tra i soggetti coinvolti dovrà essere formalizzata con strumenti e/o atti previsti dalla normativa nazionale vigente.

- Per associazioni di Enti si intende qualsiasi “forma associativa” stabile e riconosciuta prevista dal Capo V del Titolo II del TUEL n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- Per tutte le altre si fa riferimento alle sole associazioni riconosciute ai sensi del D.P.R. n° 361, del 10/02/2000;



M 8.3.1

Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici – Azione A e B

PSR14-20
Campania

Spese ammissibili

Le spese di opere e interventi, dettagliatamente descritte nel bando, volte per l'azione a) alla prevenzione dagli incendi e da altre calamità naturali e per l'azione b) alla tutela dell'ecosistema forestale.

Sono, altresì finanziabili i lavori in amministrazione diretta (Enti Delegati),

Durata

Secondo il cronoprogramma previsto dal bando (12 mesi per soggetti privati e 24 mesi per soggetti pubblici).



M 8.3.1

Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici – Azione A e B

PSR14-20
Campania

Condizioni di ammissibilità

Gli interventi sono ammissibili se eseguiti in bosco o all'interno dell'area forestale (così come definiti dal Reg. UE 1305/2013). Gli investimenti devono essere coerenti con gli strumenti di pianificazione e programmazione regionali vigenti.

Per le aziende con superficie maggiore di 50 ha, il sostegno è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da un documento equivalente.

Inoltre, l'esito del sopralluogo preventivo effettuato dal Funzionario Tecnico Istruttore, costituisce, tra le altre, ulteriore condizione di ammissibilità.



M 8.3.1

Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici – Azione A e B

PSR14-20
Campania

Condizioni particolari

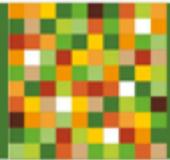
Nel caso di interventi di prevenzione delle fitopatie e delle infestazioni parassitarie, il rischio di calamità deve essere giustificato da fondate prove scientifiche e riconosciuto dalla Regione Campania di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF).



Gli interventi finalizzati a ridurre il rischio idrogeologico di cui al paragrafo Descrizione del tipo di intervento, sono ammissibili anche in aree limitrofe a quelle forestali laddove è dimostrabile che perseguano i medesimi obiettivi della presente sottomisura.

Gli interventi a sviluppo lineare o che per caratteristiche tecniche necessitano di essere realizzati anche in terreni non boscati (quali strade, piste, sentieri, punti e reti di raccolta e approvvigionamento di acqua, punti di controllo, zone di atterraggio per elicotteri, strutture e attrezzature per il monitoraggio e comunicazione), ammissibili laddove è dimostrabile che perseguano i medesimi obiettivi della presente sottomisura.

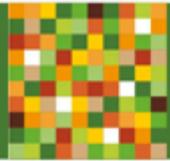




L'elenco delle principali specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare eventuali calamità in Campania, è l'all. "B" del Bando ed è suscettibile di aggiornamento.

Gli interventi per la prevenzione dei danni da incendi boschivi sono ammessi solo in zone classificate a medio o alto rischio di incendio come individuate nel piano regionale AIB vigente di cui all'allegato «A».





Per gli interventi di sistemazione idraulico-forestale del reticolo idrografico minore e per la sistemazione dei versanti che ricadono nell'ambito del sottobacino e che influenzano il sistema ambientale nel quale è situata l'area boscata detenuta a qualunque titolo, escluso il comodato, da Ente Pubblico, si applica la deroga alla sussistenza del PAF. Tale deroga si applica, altresì, agli interventi relativi alla viabilità forestale ed a tutte le opere funzionali al servizio AIB.

Per il presente bando ogni richiedente può presentare non più di n° 2 proposte progettuali differenti.



L'acquisto di droni deve essere giustificato in relazione alle capacità del mezzo impiegato (desunte da documenti ufficiali di certificazione e/o da convenzioni) e alla superficie forestale posseduta dal beneficiario. Si tratta di una spesa ammissibile dedicata esclusivamente ai beneficiari pubblici che rappresentano realtà territoriali facenti parte di più comuni o più Enti Delegati, la cui superficie forestale da vigilare sia almeno pari ad Ha 1000. Il soggetto titolare di domanda di sostegno deve dimostrare di avere personale abilitato al pilotaggio del velivolo oggetto di finanziamento ai sensi del regolamento ENAC sui mezzi aerei a pilotaggio remoto, allegando il relativo regolamento di competenza (attestato di pilota APR, licenza di pilota APR).





Fuoco prescritto

Sono ammissibili a finanziamento, le proposte progettuali provenienti da richiedenti soggetti pubblici, che prevedono l'applicazione della metodologia del fuoco prescritto secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 13 giugno 2016, n. 20 e dal Decreto dirigenziale n. 43 del 26 luglio 2017, previo nulla-osta da parte della U.O.D. Foreste.

(In questa fase di «rodaggio» si vuole coinvolgere solo soggetti pubblici al fine di testare tale metodologia)



Utilizzo di punti d'acqua

- L'acqua raccolta nei punti di approvvigionamento idrico (di nuova realizzazione o soggetti ad adeguamento) deve essere esclusivamente e permanentemente utilizzata per il servizio antincendi boschivi.

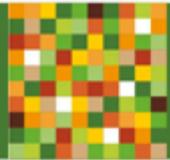


Apparati radio

La Regione Campania Servizio Antincendio Boschivo è già dotata di rete analogica per le attività istituzionale, inoltre l'Amministrazione Regionale si sta dotando di un Sistema di collegamento radiomobile per garantire le comunicazioni voce-dati con elevata affidabilità e sicurezza, finalizzato alla gestione degli eventi correlati alle situazioni di antincendio boschivo, emergenza, urgenza e protezione civile.

Tale sistema costituisce una infrastruttura regionale che mette a fattore comune degli Enti coinvolti nelle situazioni emergenziali alcune componenti dello stesso al fine di garantire la necessaria omogeneità ed interoperabilità durante le comunicazioni in emergenza.





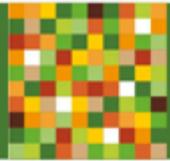
Non sono ammissibili:

- gli interventi in alveo e/o lungo le sponde di canali di origine artificiale;
- le spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (ad eccezione della manutenzione delle fasce tagliafuoco);
- l'acquisto di elicotteri, aerei e automezzi 4 x 4 e più in generale tutti i mezzi di lotta attiva agli incendi boschivi (autobotti, mezzi fuoristrada, ecc.);



- i costi diretti per le operazioni di spegnimento degli incendi (spese di personale, spese di carburanti) e investimenti per la lotta attiva;
 - gli interventi su fabbricati ad uso abitativo;
 - l'acquisto di personal computer.
-
- Inoltre, non è concesso alcun sostegno per:
 - attività agricole in zone interessate da impegni agroambientali;
 - il mancato guadagno conseguente alla calamità naturale.





Criteri di selezione

- Associazionismo tra titolari pubblici e/o privati ed estensione dell'intervento ammesso a finanziamento su aree di almeno 20 ettari di superficie. **Punti 5**
- Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree a rischio idrogeologico definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di Bacino. **Punti 15 in zone R3-R4**
- **Punti 10 in zone R2-R1**



- Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267 / 1923 e ss.mm.ii.

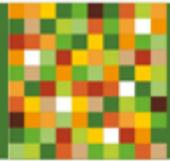
Punti 5

- Validità tecnico-economica del progetto oggetto di finanziamento.
- Progetto esecutivo **Punti 10**



- Adesione a sistemi di certificazione correlati alle attività previste dal progetto oggetto di finanziamento (sistema di certificazione di tipo forestale, ambientale).
- se già conseguita da parte del richiedente ad uno dei suddetti sistemi di certificazione **Punti 10**
- istanza di adesione da parte del richiedente ad uno dei suddetti sistemi di certificazione **Punti 5**



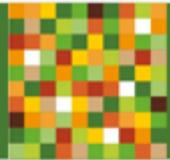


PSR14-20
Campania

- Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola identificate ai sensi della Direttiva Nitrati 91/676/CEE o in aree sensibili come definite dall'Autorità Ambientale della Regione Campania.

Punti 10





PSR14-20
Campania

Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree a pericolosità definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino.

- Punti 15 per aree A3 – P3; A4-P4
- Punti 10 per aree A2-P2; A1-P1

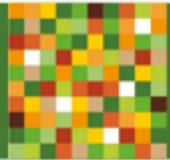
Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree della Rete Natura 2000.

Punti 15

Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree protette della Campania

Punti 10





- Incidenza del costo degli interventi con tecniche di ingegneria naturalistica o con materiali ecosostenibili .
- Punti 5



Risposte ai quesiti

- Per «due proposte progettuali differenti» si intende che volendo prevedere due interventi inerenti la stessa azione le aree interessate devono essere non contigue oppure sulla stessa area si possono prevedere due interventi che riguardano entrambe le azioni (fermo restando che non si possono prevedere più di due interventi /bando/beneficiario)
- Per quanto attiene allo «spacchettamento» da parte degli Enti Delegati in n progetti per altrettanti Comuni ricadenti nel territorio di competenza, non è praticabile in quanto la Commissione è molto attenta al frazionamento degli interventi.

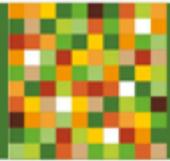


- Le Unioni di Comuni stabili possono accedere agli stessi importi previsti per tutti gli Enti sovracomunali (Euro 2.500.000)
- Si può intervenire fuori dall'area boscata se si dimostra che la sistemazione «influenza» anche la stessa area boscata e si ha il possesso delle zone interessate. Ciò ha vale per aree di drenaggio dell'ordine di alcuni Km² per la cui conformazione le varie componenti della unità di paesaggio sono strettamente connesse.



- Per la prosecuzione di tratti già realizzati attraverso la misura 226 della scorsa programmazione, bisogna dimostrare una evoluzione dei fenomeni nelle aree sulle quali non si è intervenuti, altrimenti come si giustifica una mancata programmazione più ampia coinvolgendo l'Ente Delegato?
- Si deve tenere nella debita considerazione che trattasi di una misura forestale-ambientale con al centro «il bosco». Già è stata prevista una deroga per interventi in aree «limitrofe» che facciano parte della unità di paesaggio. Si rischia di trasformare la misura in qualcosa che si avvicina più ad interventi di Protezione Civile .





Considerazioni sul c.d. «fuoco prescritto»

Per quanto attiene alle tecniche di «fuoco prescritto» le figure professionali che, a vario titolo sono coinvolte, devono necessariamente aver frequentato un apposito «Corso di Formazione» presso un Organismo riconosciuto.





PSR14-20
Campania

GRAZIE
E
BUON LAVORO

